



## *Il Centro di studi per la storia dell'università di Torino 1985-2024*

CLARA SILVIA ROERO\*

### *The Center of Studies on the History of the University of Turin 1985-2024*

ABSTRACT – This paper presents the Center for Studies on the History of the University of Turin, from its inception to the activities carried out in the first thirty years, in collaboration with organizations, institutes, departments, and schools. It highlights the published volume series, such as *Studi e Fonti* (Studies and Sources), *Lezioni e Inediti di Maestri* (Lectures and unpublished works by Masters), the periodicals *Quaderni di Storia dell'Università* (History Notebooks) and *Rivista di Storia dell'Università*. Special attention is given to volumes published during the celebrations for the sixth centenary of the foundation and on special occasions, such as the 150th anniversary of Italian unification, the refusal of the Fascist oath in 1931, the racial laws of 1938, and the anniversaries of some illustrious professors and researchers who taught at the university and educated generations of scholars from XV to XIX centuries.

KEYWORDS: History of the University of Turin; Works and Journals XXth cent.; Cultural Institutions; Collections and Museums.

Il motto “Conoscere il passato per progettare il futuro” scelto dall’ateneo di Padova per celebrare gli 800 anni della sua storia racchiude, nella sua concisione, un messaggio profondo: quello di segnalare alle giovani generazioni - presenti e future – non solo la storia della cultura trasmessa nelle università, i momenti di gloria per i successi raggiunti in alcuni campi, e quelli bui della repressione delle libertà e dei diritti, ma anche le stratificazioni e contaminazioni che vi furono nel corso dei secoli, le migrazioni dei docenti e degli studenti, le proteste e le lotte studentesche, le reti di solidarietà con altri atenei in Italia e nel mondo, e i legami fra politica, cultura e società civile. In questa ottica è utile e importante condividere con gli altri centri le riflessioni sulle esperienze storiografiche degli ultimi trent’anni, in relazione al contesto europeo e internazionale e in una prospettiva comparatistica ampia e scevra del retaggio della riforma dell’istruzione di Croce e Gentile che sancì la separazione fra la cultura umanistica e quella scientifica.

### **1. *Nascita e sviluppo del Centro***

Il Centro di Studi per la Storia dell’Università di Torino (CSSUT) fu istituito dal rettore Mario Umberto Dianzani fra il 1985 e il 1987 con l’obiettivo di promuovere e sviluppare le ricerche sulla storia dell’università nelle sue varie espressioni e di valorizzare il patrimonio

---

\* Clara Silvia Roero, [clarasilvia.roero@unito.it](mailto:clarasilvia.roero@unito.it), Dipartimento di Matematica G. Peano dell’Università di Torino, via C. Alberto 10, 10123 Torino. Abbreviazioni utilizzate: ASUT = Archivio Storico dell’Università di Torino; BNUT = Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; «BSBS» = «Bollettino storico bibliografico subalpino»; BSCP = Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte «Giuseppe Grosso» di Torino; BRT = Biblioteca Reale di Torino; c.s. = corso di stampa; CSSUT-DSSP = Centro di Studi della Storia dell’Università di Torino - Deputazione Subalpina di Storia Patria; DBI = Dizionario Biografico degli Italiani (Treccani); DSSP = Deputazione Subalpina di Storia Patria; n. = nota.

storico, archivistico, culturale e artistico con pubblicazioni, convegni, seminari, mostre e attività didattiche e divulgative<sup>1</sup>.

Le nostre conoscenze sull'impianto istituzionale e sugli insegnamenti dell'Università di Torino nei primi decenni che seguirono la bolla di erezione dello *Studium generale*, dettata a Marsiglia il 27 ottobre 1404 dal papa avignonese Benedetto XIII su istanza del principe Ludovico d'Acaia, sono piuttosto lacunose e intermittenti<sup>2</sup>. La bolla papale e i successivi riconoscimenti imperiali non assicuraronο l'immediata partenza delle attività universitarie, come accadde anche in diverse altre realtà universitarie, per le quali gli atti di autorità non furono sufficienti a determinare la reale capacità dello Studio ad assolvere i suoi compiti<sup>3</sup>. L'avvio del funzionamento dell'Università di Torino fu ritardato soprattutto dalle perduranti difficoltà finanziarie e organizzative in cui versava il comune di Torino, incapace di assicurare il regolare svolgimento degli insegnamenti; questi elementi di crisi vennero aggravati dalle complesse e, per molti versi, contraddittorie relazioni della giovane università con la città ospitante. La costituzione di un corpo di docenti stabile inizia ad essere documentata a partire dal 1411, ma il protrarsi delle problematiche nel garantire una regolare "condotta" di professori spinse altre comunità subalpine a proporsi come sede dell'Università, la quale venne così trasferita a Chieri, negli anni 1427-1434, e a Savigliano, nel biennio 1434-1436. Il rientro nella sede originaria torinese avvenne nel 1436, quando le dotazioni finanziarie a favore dello Studio furono consolidate con il sempre più forte coinvolgimento economico del potere ducale, che, nel contempo, estese il suo intervento di controllo sullo Studio e sul suo corpo insegnante<sup>4</sup>.

Se il quadro istituzionale e intellettuale dell'Università di Torino in questo torno di decenni è noto solo parzialmente, ancor più complessa è la ricostruzione della storia dell'ateneo durante

---

1 Con il decreto del 14.2.1985 e lo statuto dell'11.8.1987 erano nominati il presidente prof. F. Traniello e il direttore prof. G. Ricuperati. Riconosciuto centro d'interesse generale dell'ateneo nel 2000, col nuovo regolamento fu riconfermato Traniello presidente e la direzione fu affidata alla prof. R. Allio (2001-2010), poi alla prof. C.S. Roero (2011-12) e, col nuovo statuto del 2013, fu nominata C.S. Roero presidente e la prof. L. Nay direttore (2013-2023). Infine nel 2024 sono stati eletti la prof. P. Casana presidente e il prof. P. Rosso direttore.

<sup>2</sup> Sulla bolla di fondazione e sulle ulteriori vicende dell'atto di fondazione si veda ISIDORO SOFFIETTI, *La fondazione dell'Università di Torino: la bolla di Benedetto XIII, antipapa*, in Irma Naso (a cura di), *Alma felix Universitas Studii Taurinensis. Lo Studium generale dalle origini al primo Cinquecento*, Torino, Università di Torino, 2004 (Storia dell'Università di Torino, 1), pp. 3-18.

<sup>3</sup> Per un inquadramento generale cfr. DANIELA RANDO, *Lo Studium di Pavia nel secondo Trecento: una rivisitazione*, in Berardo Pio - Riccardo Parmeggiani (a cura di), *L'università in tempo di crisi. Revisioni e novità dei saperi e delle istituzioni nel Trecento, da Bologna all'Europa*, Bologna, Clueb, 2016, pp. 135-158.

<sup>4</sup> ERNESTO BELLONE, *Il primo secolo di vita della Università di Torino (sec. XV-XVI). Ricerche ed ipotesi sulla cultura nel Piemonte quattrocentesco*, Torino, Centro Studi Piemontesi, 1986, pp. 63-87; ID., *L'Università di Torino tra il 1490 e il 1592*, «Studi Piemontesi», XXII, 1993, pp. 173-181; PAOLO ROSSO, «*Rotulus legere debentium*». *Professori e cattedre all'Università di Torino nel Quattrocento*, Torino, DSSP-CSSUT, 2005, pp. 27-64. Sul progressivo coinvolgimento dei duchi di Savoia nella vita dell'università cfr. PIERO DEL NEGRO, *Il Principe e l'Università in Italia dal XV secolo all'età napoleonica*, in Gian Paolo Brizzi - Angelo Varni (a cura di), *L'Università in Italia fra età moderna e contemporanea. Aspetti e momenti*, Bologna, Clueb, 1991, pp. 11-27; DIEGO QUAGLIONI, *La cultura giuridico-politica fra Quattro e Cinquecento*, in *Storia di Torino*, vol. 2, Rinaldo Comba (a cura di), *Il basso medioevo e la prima età moderna (1280-1536)*, Torino, Einaudi, 1997, pp. 628-642, in particolare pp. 628-631; IRMA NASO, *La vita e le istituzioni culturali. Una "Università di stato"*, *ibid.*, pp. 600-616; ELISA MONGIANO, *Lo Studio e i principi*, in Naso (a cura di), *Alma felix Universitas Studii Taurinensis...*, 2004 cit., pp. 75-118; CARLA FROVA, *Documenti pontifici per l'università: da Benedetto XIII a Felice V*, *ibid.*, pp. 41-74; PAOLO ROSSO, *Le Studium principis d'une principauté alpine: l'université de Turin et les princes de la maison de Savoie au XV<sup>e</sup> siècle*, in Jacques Verger - Émilie Rosenblieh (dir.), *L'université de Dole et les fondations princières en Europe à la fin du Moyen Âge*, Paris, Honoré Champion, in c.s.

i suoi trasferimenti in Chieri e, successivamente, in Savigliano, sollecitati dalle amministrazioni locali e autorizzato dalle lettere patenti del duca di Savoia Amedeo VIII rispettivamente il 13 febbraio 1427<sup>5</sup> e il 13 agosto 1434<sup>6</sup>. Per queste sedi, in particolare per Chieri, possiamo fare ricorso a fonti archivistiche comunali di carattere economico e alle serie degli *Ordinati*, cioè le delibere consiliari, che informano sugli interventi del consiglio comunale in merito alla retribuzione dei docenti; è invece assente la documentazione di natura istituzionale, prodotta dagli organi dello Studio e dai Consigli ducali, rappresentata principalmente dai rotoli degli insegnamenti e degli stipendi, redatti in avvio dell'anno accademico, e dagli atti dei titoli accademici conferiti dal collegio dei dottori<sup>7</sup>. Dinanzi al limitato supporto dato dalle evidenze archivistiche locali, diventano importanti le notizie su maestri e studenti, nonché sulle attività didattiche, che giungono dallo spoglio di altri fondi archivistici – come quelli dell'Archivio Apostolico Vaticano e dallo studio dei manoscritti e degli incunabuli attualmente conservati nelle biblioteche europee e non solo. A queste ultime fonti appartengono alcune interessanti orazioni accademiche tenute durante gli anni chieresi dello Studio<sup>8</sup> e il trattato *Speculum peccatoris, confessoris et predicatoris*, il cui autore, interessato ad accompagnare la sua costruzione dottrina con casi derivati dalla prassi, inserì nel testo anche diversi riferimenti all'area subalpina, alcuni dei quali riguardanti l'Università di Torino nel corso della sua attività in Chieri e in Savigliano<sup>9</sup>.

## **2. Il sodalizio con la Deputazione subalpina di storia patria. La collana «Studi e Fonti»**

---

<sup>5</sup> TOMMASO VALLAURI, *Storia delle Università degli Studi del Piemonte*, vol. 1, Torino, Stamperia Reale, 1845, pp. 261-268, n. 14; MONGIANO, *Lo Studio e i principi...*, 2004 cit., pp. 88-93.

<sup>6</sup> VALLAURI, *Storia delle Università...*, 1845 cit., pp. 275-284, n. 17; si veda anche MONGIANO, *Lo Studio e i principi...*, 2004 cit., pp. 93-97. Sull'attività dell'Università di Torino in queste due sedi cfr. FERDINANDO GABOTTO, *L'Università in Piemonte prima di Emanuele Filiberto*, in Id., *Lo Stato Sabauda da Amedeo VIII ad Emanuele Filiberto. III (1496-1504). La coltura e la vita in Piemonte nel Rinascimento*, Torino-Roma, Roux Frassati e C., 1895, pp. 26-37; BELLONE, *Il primo secolo di vita della Università di Torino...*, 1986 cit., pp. 47-62; IRMA NASO, *Le origini e i primi secoli*, in Francesco Traniello (a cura di), *L'Università di Torino. Profilo storico e istituzionale*, Torino, Pluriverso, 1993, pp. 15-21; MONGIANO, *Lo Studio e i principi...*, 2004 cit., pp. 88-97; PAOLO ROSSO, *Da Studium conventuale a Studium generale. La scuola del convento di San Francesco di Chieri nel Quattrocento da scritture contabili minoritiche*, «Rivista di storia dell'Università di Torino», III, 2014, fasc. 2, pp. 1-42; ID., *Le risorse per i salari dei professori nel primo secolo di attività dell'Università di Torino*, *ibid.*, XII, 2023, fasc. 2, pp. 1-32.

<sup>7</sup> È noto solo un atto di laurea in diritto canonico rilasciato nella sede saviglianese dello Studio: IRMA NASO - PAOLO ROSSO, *Insignia doctoralia. Lauree e laureati all'Università di Torino tra Quattro e Cinquecento*, Torino, Università degli Studi, 2008 (*Storia dell'Università di Torino*, 2), p. 175; pp. 242-243, n. 4 (13 settembre 1435); sui rotoli e sulla docenza presso lo Studio di Torino nel Quattrocento cfr. ROSSO, «*Rotulus legere debentium*»..., 2005 cit.

<sup>8</sup> Cfr. PAOLO ROSSO, *Intellettuali e civitas nel cerimoniale universitario: spunti dall'oratoria accademica tre-quattrocentesca*, in Beatrice Del Bo (a cura di), *La cittadinanza e gli intellettuali (XIV-XV secc.). Con una sessione multidisciplinare (XVI-XX secc.)*, Milano, Franco Angeli, 2017, p. 51; ID., *Oratoria accademica e cultura umanistica nelle Università di Pavia e di Torino nel Quattrocento. Formazione e circolazione di modelli retorici e ideologici*, in Clémence Revest (dir.), *Discours académiques. L'éloquence solennelle à l'université entre scolastique et humanisme*, Paris, Classiques Garnier, 2020 (Rencontres, 438), pp. 165-166.

<sup>9</sup> Cfr. PAOLO ROSSO, *Riflessi di storia universitaria e norme di disciplinamento del clero in area subalpina da una fonte canonistica spagnola (1435 ca.)*, «Rivista di storia dell'Università di Torino», XIV.1, 2025, pp. 1-20.

Sulla storia dello *Studium* sabauda i primi testi a stampa risalgono, com'è noto, all'Ottocento e alla politica culturale di Carlo Alberto che si prodigò a valorizzare il patrimonio culturale, storico, archeologico e artistico dei propri domini, con l'istituzione della Deputazione di Storia Patria (1833), della Giunta di antichità e belle arti, con l'apertura della Pinacoteca e del Museo di antichità ed egizio, e il trasferimento nel palazzo reale della raccolta libraria avviata da Emanuele Filiberto e Carlo Emanuele I nel XVI e XVII sec. e donata da Vittorio Amedeo II all'università nel 1720<sup>10</sup>.

Il sodalizio culturale fra il CSSUT e la DSSP ha permesso di sfruttare il ricco patrimonio archivistico e bibliografico stratificato nel tempo<sup>11</sup>, con studi sulle fonti mirate a chiarire vari aspetti della storia dell'università e dei legami con i poteri e la società: dalle dinamiche sulle sedi per lo *Studium* nel XV e XVI sec., al reclutamento dei professori, ai rapporti fra i comuni e il governo per i salari e gli alloggi di studenti e docenti, dai progetti per la riforma dell'ateneo con punti di vista talora contrastanti, alla formazione delle professioni e alla loro distribuzione nei territori sabaudi, ai collegi per i figli di famiglie povere, per citarne solo alcuni.

La *Storia delle Università degli studi del Piemonte* di Vallauri<sup>12</sup> aveva riscosso all'epoca un certo successo per i documenti d'archivio trascritti, fra cui quello della fondazione, e l'autore fu nominato professore d'ateneo e storiografo del regno. Grazie agli studi sulle fonti si è corretta la datazione della bolla dello *Studium* che, su richiesta di Ludovico di Savoia-Acaia, fu vergata dall'antipapa Benedetto XIII il 27 ottobre 1404<sup>13</sup>. Accurate ed estese ricerche sugli statuti, sui rotuli dei professori, sugli insegnamenti nelle facoltà di teologia, di diritto e di medicina e arti, e sui salari nel primo secolo di attività dello *Studium*, con un'analisi comparativa rispetto ad altre sedi (Pavia, Padova, Bologna), è condotta da Paolo Rosso nel libro su *Professori e cattedre all'università di Torino nel Quattrocento* che si sofferma sulle nomine di docenti e lettori presso le varie sedi, sui requisiti richiesti, sui testi fondamentali che dovevano conoscere e insegnare, fornendo dati e notizie sul numero degli studenti immatricolati e su diplomi e titoli concessi<sup>14</sup>.

<sup>10</sup> Cfr. GIAN SAVINO PENE VIDARI, *La Deputazione di Storia Patria*, in Claudia De Benedetti (a cura di), *Accademie, salotti, circoli nell'arco alpino occidentale. Il loro contributo alla formazione di una nuova cultura tra Ottocento e Novecento*, Torino 1995, pp. 103-116 e Isabella Massabò Ricci, Silvana Pettenati, Marco Carassi et alii (a cura di), *Il Teatro di tutte le scienze e le arti. Raccogliere libri per coltivare idee in una capitale di età moderna. Torino 1559-1861*, Torino, Compagnia di San Paolo 2011, pp. 25-262.

<sup>11</sup> Cfr. negli Indici del *Bollettino storico bibliografico subalpino* «BSBS» i saggi, le memorie, gli articoli e le recensioni sulla storia dell'ateneo e sui rapporti fra politica, cultura e società a proposito dell'istruzione e dell'educazione (ad es. GIUSEPPE RICUPERATI, *B.A. Lama professore e storiografo nel Piemonte di Vittorio Amedeo II*, «BSBS» 1968; ID., *Istruzione e società nel Piemonte dell'ancien régime*, «BSBS» 1978; MARINA ROGGERO, *Scuola e riforme nello stato sabauda*, Torino 1981; ROBERTO BERARDI, *L'istruzione della donna in Piemonte dall'assolutismo dinastico al cesarismo napoleonico*, Torino 1991) e il ricco apparato di note e bibliografia nella collana *Studi e Fonti per la storia dell'università di Torino*.

<sup>12</sup> TOMMASO VALLAURI, *Storia delle Università degli studi del Piemonte*, 3 vol., Torino 1845-1846.

<sup>13</sup> ISIDORO SOFFIETTI, *La fondazione dell'Università di Torino. La bolla di Benedetto XIII, antipapa*, in Irma Naso (a cura di), *Alma Felix Universitas Studii Taurinensis*, Torino 2004, pp. 3-18.

<sup>14</sup> Cfr. PAOLO ROSSO, "Rotulus legere debentium" *Professori e cattedre all'Università di Torino nel Quattrocento*, Torino 2005, Indici degli archivi e incunaboli consultati in Italia e all'estero, pp. 223-229; ID. *Forme di reclutamento del corpo docente*, in Naso (a cura di), *Alma Felix ...*, 2004 cit., pp. 235-268.

Nei due volumi del sesto centenario *Alma Felix e Insignia Doctoralia*<sup>15</sup> troviamo anche dettagli sui difficili rapporti fra lo *Studium* e le sue sedi<sup>16</sup>, sugli insegnamenti, sulla circolazione dei libri, sui colleghi dei dottori nelle tre facoltà di teologia, arti e medicina, diritto civile e canonico, e un'estesa analisi della prassi per il conferimento dei titoli accademici, compresa l'usanza della *peregrinatio academica*, di cui il più illustre laureato dell'ateneo torinese, Erasmo da Rotterdam, fece esperienza. Le appendici del secondo volume, con le schede biografiche dei graduati e dei membri dei collegia dottorali citati negli atti di laurea, le licenze e i dottorati con trascrizioni integrali e i rotoli dei laureati sono fonti preziose per le indagini statistiche e prosopografiche, accompagnate dagli indici dei manoscritti, degli incunaboli e dei documenti d'archivio consultati, a quelli dei nomi di persona e di luogo, e alla ricca bibliografia<sup>17</sup>.

Incentrati su personalità di rilievo nella vita politica e accademica del Cinquecento, Settecento e Ottocento sono i volumi di Alberto Lupano sui giuristi Aimone Cravetta (1504-1569) e Francesco A. Chionio (1709-1783)<sup>18</sup>. Le indagini storiografiche su Cravetta, professore di diritto comune, dedito alla pratica forense e quelle di suo figlio Gian Francesco, fedele custode e curatore degli scritti paterni, che fu docente a Pavia (1572), designato da Emanuele Filiberto lettore di diritto civile a Torino (1573), consigliere di stato, senatore ducale e prefetto, offrono un grande affresco dell'insegnamento giuridico di Aimone e del panorama culturale e politico dell'*elite* nel Piemonte sabauda. In seguito alle riforme di Vittorio Amedeo II, si creano contrasti nei rapporti fra Stato e Chiesa, che si riflettono in ateneo nelle dispute fra giansenisti e anti-giansenisti, giurisdizionalisti e curialisti e, dopo lo statuto albertino, fra laicisti e clericali, come evidenzia la poderosa monografia sulla scuola di diritto canonico a Torino fra XVIII e XIX secolo. L'autore analizza in dettaglio i fattori e le vicende che fecero da sfondo alle censure e rimozioni di docenti. All'attività didattica e politica del caposcuola Mario A. Campiani, allievo a Roma di G.V. Gravina, segue l'esame di quella del suo allievo Francesco A. Chionio, che fu rimosso dalla cattedra nel 1754, e quelle degli allievi di quest'ultimo: C. S. Berardi, G.B. Agostino Bono, I. M. Baudisson e G. N. Nuytz, che subì non solo la censura ecclesiastica di papa Pio IX, ma anche la scomunica per i lettori delle sue opere. Del trattato inedito di Chionio, *De regimine Ecclesiae*, usato nelle sue lezioni, e considerato distrutto dopo il sequestro delle copie manoscritte, è fornita l'edizione critica.

Dedicato alla storia del collegio delle province per borsisti, dalla fondazione nel 1729 fino alle soglie della Restaurazione, è il volume di Marina Roggero che partendo dai progetti suggeriti a Vittorio Amedeo II e dall'attuazione concreta per opera di Caissotti, considera gli aspetti istituzionali, i regolamenti, gli edifici che lo ospitarono, le provenienze dei borsisti e dei

---

<sup>15</sup> IRMA NASO, PAOLO ROSSO, *Insignia Doctoralia Lauree e Laureati all'università di Torino tra Quattro e Cinquecento*, Torino 2008.

<sup>16</sup> NASO, *Le prime vicende dello Studio: gli anni difficili, Lo Studio e la città fra antagonismi, compromessi, trasformazioni*, in EAD. (a cura di), *Alma Felix*, 2004 cit., pp. 19-38, 119-154.

<sup>17</sup> Sui criteri di edizione adottati, in rapporto a quelli di altre sedi italiane, cfr. ROSSO, *Insignia Doctoralia ...*, 2008 cit., pp. 239-241.

<sup>18</sup> ALBERTO LUPANO, *Aimone Cravetta (1504-1569) giurista di diritto comune*, Studi e Fonti N. XVI, Torino, CSSUT-DSSP, 2008; ID., *Verso il giurisdizionalismo subalpino, Il De Regimine Ecclesiae di Francesco Antonio Chionio nella cultura canonistica torinese del Settecento*, Studi e Fonti N. XI, Torino, CSSUT-DSSP, 2001.

pensionanti, il loro numero dal 1730 al 1790 e il loro profilo sociale<sup>19</sup>. Dal confronto con altri collegi in Italia (il Ghislieri a Pavia), nei paesi anglosassoni, in Francia, Spagna, Prussia e Austria si evidenzia come nel regno sabauda prevalse la volontà di migliorare i livelli d'istruzione, rafforzare lo stato contro i privilegi locali, ecclesiastici e nobiliari, e assicurare il proprio controllo sulle professioni<sup>20</sup>.

Sul progetto di riforma dell'università torinese, presentato nel 1799 a Carlo Emanuele IV, dal conte Giovanni Francesco Galeani Napione, letterato, economista, storico, politico e funzionario, si concentra l'attenzione di Paola Bianchi che dopo un'ampia introduzione sul personaggio e sui suoi rapporti con la politica nei difficili anni a cavallo dei due secoli, cura l'edizione critica della memoria rivista e annotata dall'autore e da P. Balbo<sup>21</sup>. La cultura storica, economica, linguistica e le conoscenze di politica estera portarono Galeani a suggerire l'avvio di nuove cattedre di economia politica, di diritto pubblico e di «geografia illuminata dalla storia», con l'adozione di testi in italiano (di Lampredi, Genovesi e Gerdil). Fortemente anti-francese, egli propose a Vittorio Amedeo III di formare una confederazione di stati italiani (1791, 1797) in cui capofila fosse il Regno sabauda. Relativo alla riforma della scuola sabauda è il *Saggio sopra l'Educazione e l'Istruzione pubblica* di Anton Maria Vassalli Eandi<sup>22</sup>, insegnante di scuola secondaria, professore di fisica all'università, membro del Jury d'Instruction Publique, delegato a Parigi della commissione di pesi e misure e consulente del Gran Consiglio in epoca napoleonica. Scritto fra il 1816 e il 1817, il saggio registra le idee che circolavano in Piemonte fra intellettuali e esperti di scuola, al rientro della monarchia.

Le due poderose monografie di Gian Paolo Romagnani su *Prospero Balbo intellettuale e uomo di stato* presentano un'accurata indagine storica sul Piemonte dal tramonto dell'antico regime al primo Risorgimento, attraverso la lente della biografia di un organizzatore di cultura, diplomatico, economista e letterato<sup>23</sup>. Balbo fu rettore dell'università di Torino durante il dominio francese (1802-1814), presidente del magistrato della riforma e segretario di stato (1819-21)<sup>24</sup>.

Sul tema delle professioni e dell'istruzione e formazione universitaria dell'*élite* nel Seicento e Settecento, confrontate con altri atenei italiani ed europei, si soffermano le ricerche di D. Balani e P. Delpiano, relativamente alle facoltà di Leggi e di Teologia, e di D. Carpanetto per quella di Medicina<sup>25</sup>. Con ottiche diverse sono esaminati i mutamenti provocati dalle

<sup>19</sup> MARINA ROGGERO, *Il sapere e la virtù. Stato, università e professioni nel Piemonte tra Settecento ed Ottocento*, Studi e Fonti N. I, Torino, CSSUT-DSSP, 1987.

<sup>20</sup> La soppressione nel 1719 dei collegi non legati all'università e le costituzioni amedeane del 1720 furono i primi passi di questo processo (cfr. ROGGERO, *Il sapere ...*, 1987 cit., pp. 155-162).

<sup>21</sup> PAOLA BIANCHI (a cura di), *Gian Francesco Galeani Napione Del modo di riordinare la Regia Università di Torino*, Studi e Fonti N. V, Torino, CSSUT-DSSP, 1993.

<sup>22</sup> PAOLO BIANCHINI (a cura di), *Anton Maria Vassalli Eandi Saggio sopra l'Educazione e l'Istruzione pubblica*, Studi e Fonti N. XIX, Torino, CSSUT-DSSP, 2015.

<sup>23</sup> GIAN PAOLO ROMAGNANI, *Prospero Balbo intellettuale e uomo di stato (1762-1837)*, vol. I, *Il tramonto dell'Antico Regime in Piemonte (1762-1800)*, Studi e Fonti N. II, Torino, CSSUT-DSSP, 1988; ID., *Prospero Balbo intellettuale e uomo di stato (1762-1837)*, vol. II, *Da Napoleone a Carlo Alberto (1800-1837)*, Studi e Fonti N. III, Torino, CSSUT-DSSP, 1990.

<sup>24</sup> Sulla sua attività nell'ateneo torinese cfr. ROMAGNANI, *Da Napoleone*, pp. 63-100, 180-220, 273-296, 371-392.

<sup>25</sup> DONATELLA BALANI, *Toghe di Stato. La Facoltà giuridica dell'Università di Torino e le professioni nel Piemonte del Settecento*, Studi e Fonti N. VI, Torino, CSSUT-DSSP, 1994; PATRIZIA DELPIANO, *Il trono e la cattedra. Istruzione e formazione dell'élite nel Piemonte del Settecento*, Studi e Fonti N. VII, Torino, CSSUT-

costituzioni del 1720 e dalle successive integrazioni (1729, 1738, 1772) che prevedevano l'unicità di Torino come sede di formazione e di abilitazione professionale, e un organico sistema di controlli sulla didattica, sugli scritti dei docenti, sulla circolazione dei libri, sulla gestione finanziaria, ecc.<sup>26</sup> Accurate indagini prosopografiche sul numero dei studenti laureati in Legge e nelle altre facoltà (1730-1798), sulla loro provenienza geografica e sociale, sui percorsi professionali post laurea in magistratura e in altre cariche pubbliche corredano le considerazioni sui rapporti fra stato, università e società<sup>27</sup>. Su questo tema si inserisce anche l'estesa analisi storiografica condotta da R. Valabrega con la biografia scientifica di G. Sigismondo Gerdil (1718-1802), professore di filosofia nelle scuole regie di Casale (1739-1749), docente all'università di Filosofia morale (1750) e di Teologia morale (1754), precettore a corte di Carlo Emanuele IV e infine cardinale<sup>28</sup>.

A scandire l'importanza di particolari eventi storici, come la separazione nel 1848 della «Facoltà di Scienze e Lettere» nelle due distinte «Belle Lettere e Filosofia» e «Scienze Fisiche e Matematiche», sono due volumi sulla storia della facoltà di scienze<sup>29</sup>. Il primo ripercorre con la cronologia le tappe dell'organizzazione degli studi e della vita universitaria, si sofferma sulle ricerche e sugli insegnamenti disciplinari, sulle biblioteche, sui musei, sull'orto botanico e sulle collezioni di strumenti dell'osservatorio, per fornire infine le tavole dei corsi con i nomi dei docenti (1848-1980), le tavole statistiche sulla popolazione studentesca (1848-1994) e i grafici sugli iscritti e sui laureati, divisi per tipologia e sesso. Nel secondo tomo sono raccolte le biografie di tutti gli scienziati defunti che insegnarono nei 150 anni della facoltà, corredate di fotografie, fonti bibliografiche e archivistiche, ed elenchi di pubblicazioni, quando non erano editi. Si tratta di un'utile base prosopografica per analisi successive sull'attività di ricerca svolta a Torino e sui collegamenti con altre sedi universitarie in Italia e all'estero. A tal proposito, nella stessa collana si trova il regesto dei carteggi ricevuti fra il 1748 e il 1800 dal botanico Carlo Allioni (1728-1804), con oltre 5000 lettere, dense di riferimenti ai materiali inviati e ricevuti, collegati ai campioni presenti nell'erbario Allioni<sup>30</sup>.

---

DSSP, 1997; DINO CARPANETTO, *Scienza e arte del guarire. Cultura, formazione universitaria e professioni mediche a Torino tra Sei e Settecento*, Studi e Fonti N. VIII, Torino, CSSUT-DSSP, 1998.

<sup>26</sup> Più incentrato sulle figure dei lettori e dei professori, sui contenuti dei corsi e sui testi di lezioni, sulla platea degli studenti e dei laureati e sulle loro possibilità di impiego nei ranghi dello stato è il volume di Balani. Volto invece a indagare gli aspetti della politica sabauda che miravano a disciplinare la classe dirigente e i collegi, a cercare il consenso con la tradizione celebrativa della dinastia e a respingere idee, opere e progetti innovativi di stampo illuministico, quelli di Delpiano e di Carpanetto, in cui fonti privilegiate sono i carteggi e le opere dei contemporanei in Italia e all'estero.

<sup>27</sup> BALANI, *Toghe di Stato ...*, 1994 cit., pp. 113-314.

<sup>28</sup> ROBERTO VALABREGA, *Un anti-illuminista dalla cattedra alla porpora Giacinto Sigismondo Gerdil: professore, precettore a corte e cardinale*, Studi e Fonti N. XIII, Torino, CSSUT-DSSP, 2004.

<sup>29</sup> CLARA SILVIA ROERO (a cura di), *La Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali di Torino 1848-1998*, vol. I *Ricerca - Insegnamento - Collezioni scientifiche*, Studi e Fonti N. IX, Torino, CSSUT-DSSP, 1999; EAD. (a cura di) *La Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali di Torino 1848-1998*, vol. II *I docenti*, Studi e Fonti N. X, Torino, CSSUT-DSSP, 1999. *La Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino*, a cura di ITALO LANA, uscì invece a Firenze, presso l'editore Leo Olschki nel 2000. Una mostra dal titolo *I due Volti del Sapere. Centocinquanta anni delle Facoltà di Scienze e di Lettere a Torino* a cura di Marcella Barra Bagnasco e Livia Giacardi fu allestita nel dicembre del 1999 e il catalogo illustrato fu edito a Torino da Ages Arti grafiche.

<sup>30</sup> FRANCESCA BAGLIANI, *La corrispondenza di Carlo Allioni (1728-1804). Territorio, Flora e Giardini nei rapporti internazionali del «Linneo piemontese»*, Studi e Fonti N. XV, Torino, CSSUT-DSSP, 2008.

Anche l'edizione critica dei *Diari Berlinesi* di Giovanni Virginio Schiaparelli (1835-1910), giovane neodiplomato in ingegneria alla Scuola di applicazione della facoltà torinese, inviato - a spese del governo sabauda - a perfezionarsi negli osservatori di Berlino e di S. Pietroburgo nell'epoca risorgimentale, costituisce un tassello importante per ricostruire i contatti internazionali creati nell'ambito dell'astronomia, della tecnologia e delle altre scienze<sup>31</sup>. Altri proficui dialoghi scientifici furono svolti fra il 1879 e il 1923 dai matematici dell'ateneo di Torino con i più illustri colleghi dell'università di Gottinga, con soggiorni di studio di neolaureati<sup>32</sup>.

Frutto invece di convegni celebrativi incentrati su matematici e giuristi di caratura internazionale dell'Ottocento e primo Novecento, il cui magistero si svolse prevalentemente a Torino, sono le monografie su Angelo Genocchi (1817-1889), Francesco Faà di Bruno (1825-1888), Giuseppe Peano (1858-1932) e la sua scuola, e Francesco Ruffini (1863-1934)<sup>33</sup>. Collegati infine alle iniziative per i 150 anni dell'unità sono i saggi del volume *Dall'Università di Torino all'Italia Unita, Contributi dei docenti al Risorgimento e all'Unità*, a cura di Roero, redatti da storici di aree disciplinari diverse e quello di Ida Ferrero *Innovazione nella facoltà giuridica torinese. Didattica e docenti di metà Ottocento*<sup>34</sup>.

### 3. Il sesto centenario e la valorizzazione delle collezioni scientifiche e tecnologiche

Come si è già detto, l'occasione dei 600 anni della fondazione dell'ateneo, ha permesso di evidenziare la storia dell'università nei primi secoli e l'opera dei suoi *Maestri dal Settecento al Novecento* ha completato il panorama con una corralità di saggi e profili di caposcuola e personalità illustri sulla scena nazionale e internazionale<sup>35</sup>. La sinergia fra l'università e gli enti locali e istituzionali preposti alla valorizzazione dell'istruzione e dei beni culturali ha poi arricchito le ricerche storiche con uno sguardo attento alla formazione delle collezioni scientifiche e delle raccolte di minerali, erbari, reperti, strumenti per la fisica e l'astronomia e modelli geometrici in uso dal Settecento al Novecento nella prassi didattica, come illustrano le

<sup>31</sup> CLARA SILVIA ROERO, PASQUALE TUCCI, *I Diari Berlinesi 1857-1859 di Giovanni Virginio Schiaparelli*, Studi e Fonti N. XXI, Torino, CSSUT-DSSP, Torino 2018.

<sup>32</sup> ERIKA LUCIANO, CLARA SILVIA ROERO, *From Turin to Göttingen: Dialogues and Correspondence (1879-1923)*, «Bollettino di Storia delle Scienze Matematiche» XXXII, 1, 2012, pp. 9-232.

<sup>33</sup> ALBERTO CONTE, LIVIA GIACARDI (a cura di), *Angelo Genocchi e i suoi interlocutori scientifici. Contributi dall'epistolario*, Studi e Fonti N. IV, Torino, CSSUT-DSSP, 1993; LIVIA GIACARDI (a cura di), *Francesco Faà di Bruno Ricerca scientifica, insegnamento e divulgazione*, Studi e Fonti N. XII, Torino, CSSUT-DSSP, 2004; CLARA SILVIA ROERO (a cura di), *Peano e la sua Scuola fra Matematica, Logica e Interlingua*, Studi e Fonti N. XVII, Torino, CSSUT-DSSP, 2010; GIAN SAVINO PENE VIDARI (a cura di), *Francesco Ruffini. Studi nel 150° della nascita*, Studi e Fonti N. XX, Torino, CSSUT-DSSP, 2017.

<sup>34</sup> CLARA SILVIA ROERO (a cura di), *Dall'Università di Torino all'Italia Unita. Contributi dei docenti al Risorgimento e all'Unità*, Studi e Fonti N. XVIII, Torino, CSSUT-DSSP, 2013, che, fra l'altro, pubblica documenti inediti sull'ordinamento delle scuole di scienze applicate (pp. 403-414) e alcuni carteggi fra allievi, professori e ministri durante i viaggi di ricognizione nelle istituzioni europee (pp. 414-543); IDA FERRERO, *Innovazione nella Facoltà giuridica torinese. Didattica e docenti di metà Ottocento*, Studi e Fonti N. XXII, Torino, CSSUT-DSSP, 2018.

<sup>35</sup> RENATA ALLIO (a cura di), *Maestri dell'Ateneo torinese dal Settecento al Novecento*, Torino, Sesto centenario, 2004. I saggi riguardano nel Settecento il botanico C. Allioni, il chimico A. Avogadro, l'astronomo G. A. Plana, nell'Ottocento e primo Novecento il filologo A. Peyron, lo storico militare E. Ricotti, gli esuli giuristi del Risorgimento, lo storico della letteratura A. Graf, il matematico Peano, lo storico dell'antichità G. De Sanctis, l'economista Einaudi e l'anatomico G. Levi, cui seguono 64 profili di altri maestri in vari ambiti disciplinari.

ampie introduzioni e le tavole a colori dei magnifici volumi *La memoria della scienza e L'Erbario*<sup>36</sup>. A fine Ottocento e primo Novecento, infatti, con lo sviluppo del positivismo e dell'era industriale, furono costruiti in città nuovi edifici per le scienze, con musei di zoologia e anatomia comparata, anatomia umana, antropologia criminale «Cesare Lombroso», antropologia ed etnografia, mineralogia, cristallografia, geologia e paleontologia, e laboratori scientifici e di ricerca, fra cui quello sul Monte Rosa<sup>37</sup>.

Un'opera analoga sul patrimonio storico artistico e bibliografico, con un nucleo iniziale sul palazzo rettorale e la galleria ottocentesca di statue e busti dei docenti, restaurati per l'occasione, presentò al pubblico interessanti capitoli sui progetti degli architetti e sugli artisti e decoratori intervenuti nel corso dei secoli<sup>38</sup>. Corredano l'insieme i saggi dedicati alla gipsoteca, alle raccolte di quadri, disegni, stampe e preziosi codici miniati, donati dai Savoia, e conservati nella biblioteca nazionale universitaria.

#### **4. La collana *Lezioni e Inediti di Maestri dell'Ateneo torinese***

I primi due libri della collana riguardano l'economia politica e la statistica economica nelle lezioni di Salvatore Cognetti de Martiis (1844-1901)<sup>39</sup> e di Pasquale Jannaccone (1872-1959)<sup>40</sup> e sono il frutto degli studi e delle ricerche presentate nel celebre Laboratorio, fondato da Cognetti nel 1893, cui parteciparono allievi e maestri illustri come Luigi Einaudi, Giuseppe Prato, Attilio Cabiati, Emanuele Sella e Gioele Solari, esponenti per tre generazioni della Scuola di economia di Torino<sup>41</sup>.

A inaugurare poi la serie degli inediti è l'inedita autobiografia di Franco Venturi, *Comunismo e socialismo: Storia di un'idea*, che documenta gli anni della sua formazione a Parigi tra il 1939 e il difficile 1941-42, con il fallito tentativo di espatrio per New York, l'arresto, il confino e la fuga, dopo la caduta del fascismo<sup>42</sup>.

---

<sup>36</sup> GIACOMO GIACOBINI (a cura di), *La Memoria della Scienza, Musei e Collezioni dell'Università di Torino*, Torino 2003; GIULIANA FORNERIS, *L'Erbario dell'Università di Torino. Pagine di storia e di iconografia nelle collezioni botaniche*, Torino 2004.

<sup>37</sup> GIACOBINI, *La memoria ...*, 2004 cit, pp. 257-264, 290-291. Su invito del ministero di pubblica istruzione, Opere collectanee sugli istituti e sui musei dell'ateneo torinese furono inviate alle esposizioni universali che si tenevano in Europa. Cfr. la bibliografia ordinata cronologicamente in *Ibidem*, pp. 333-337.

<sup>38</sup> ADA QUAZZA, GIOVANNI ROMANO (a cura di), *Il palazzo dell'Università di Torino e le sue collezioni*, Torino 2004.

<sup>39</sup> GIANDOMENICA BECCHIO (a cura di), *Sunti delle lezioni di Economia Politica di Salvatore Cognetti de Martiis*, Torino, CSSUT LMAT, 2007.

<sup>40</sup> FRANCESCO CASSATA, ROBERTO MARCHIONATTI (a cura di), *Lezioni di Statistica Economica di Pasquale Jannaccone*, Torino, CSSUT LMAT, 2007.

<sup>41</sup> Cfr. ROBERTO MARCHIONATTI, *Economic Theory in the 20<sup>th</sup> century, An intellectual History 1890-1918*, Springer 2020.

<sup>42</sup> *Franco Venturi Comunismo e socialismo. Storia di un'idea*, a cura di MANUELA ALBERTONE, DANIELA STEILA, EDOARDO TORTAROLO, ANTONELLO VENTURI, Torino, LIMAT N. 1, 2014. Il rettore G. Ajani, intervenuto alla presentazione del libro, parlò dei suoi incontri personali con Venturi, all'epoca della stesura della sua prima monografia, e del dono ricevuto di «alcune sporte di libri che Venturi aveva raccolto quando era addetto culturale presso l'Ambasciata d'Italia a Mosca tra il 1947 e il 1950» (cfr. AJANI, *Presentazione del libro di Franco Venturi*, «Rivista di Storia dell'Università di Torino» IV.1 2015, p. 125). Un fondo di oltre 300 opere riguardante lo sviluppo del diritto russo e del sistema giuridico sovietico fu donato da Ajani alla sezione giuridica della Biblioteca N. Bobbio, che ne ha curato il catalogo.

Costituiscono poi un tassello importante per approfondire l'attività didattica e i contenuti dei corsi svolti a Torino dal giurista Federico Patetta le riedizioni degli *Appunti di storia del diritto penale italiano*, redatti nel 1931 dall'allieva Evelina Dubosc, e delle lezioni di *Storia delle fonti del diritto italiano*, raccolte dall'allievo Alberto Alberti nel 1932, che ancor oggi costituiscono – a detta dei curatori – un valido strumento scientifico nella storiografia giuridica<sup>43</sup>.

Sul versante letterario è la corposa raccolta postuma di scritti di Rodolfo Renier (1857-1915), filologo e letterato, docente di Storia comparata delle letterature neolatine e fondatore e collaboratore di periodici e quotidiani, a fornire una panoramica della sua vasta attività intellettuale, dalla critica letteraria agli studi eruditi, dalle questioni scolastiche alla storia dell'arte<sup>44</sup>.

Le interessanti monografie di lezioni di due illustri matematici dell'ateneo torinese, Guido Fubini (1879-1943) e Corrado Segre (1863-1924), documentano invece la trasmissione di alcuni sviluppi recenti delle ricerche sull'algebra astratta e sulla teoria dei numeri in Germania<sup>45</sup>, e di quelle sulla geometria algebrica italiana, elaborate da Segre per il corso di Geometria superiore e sull'insegnamento della matematica per le Scuole di magistero<sup>46</sup>.

Sono infine le relazioni, i progetti di legge e i programmi di Ercole Ricotti (1813-1883) per il riordino dell'istruzione militare a far emergere la coerenza fra la ricerca scientifica, l'insegnamento e la sua proposta politica<sup>47</sup>.

## **5. I Quaderni e la Rivista di Storia dell'Università di Torino**

La serie dei «Quaderni di Storia dell'Università di Torino» presentò, sotto forma parzialmente monografica, un ampio spettro di ricerche storiche intorno a un nocciolo tematico di riferimento, collegato talvolta a celebrazioni o ad aspetti e problematiche specifiche, cui seguivano le sezioni di Saggi e studi, Testi e documenti, Fondi archivistici e biblioteche.

Nel primo quaderno il tema riguardava il naturalista e rettore positivista Michele Lessona (1823-1894); nel secondo il focus era l'università durante il fascismo e gli effetti delle leggi razziali; nel terzo Achille Loria e le scienze sociali; nel quinto, a cura di D. Balani e D. Carpanetto, i rapporti fra l'università e le professioni non togate nel Settecento; nel settimo la scuola di Economia e la cultura torinese, a cura di R. Marchionatti e G. Becchio, e nel decimo,

---

<sup>43</sup> VALERIO GIGLIOTTI, ELISA MONGIANO (a cura di), *Federico Patetta Lezioni Torinesi di Storia del diritto*, con Introduzione di Isidoro Soffietti e saggi di Mongiano, Gigliotti e Sergio Vinciguerra, Torino, CSSUT-LIMAT N. 2, 2017.

<sup>44</sup> CLARA ALLASIA, LAURA NAY, ALESSANDRO VITALE BROVARONE, CHIARA TAVELLA (a cura di), *Rodolfo Renier Il Libro ritrovato*, CSSUT-LIMAT N. 3, Torino 2018. L'inedita raccolta di scritti fu trovata nel fondo Renier donato dalla famiglia all'ateneo di Torino e depositato presso il centro studi Gozzano-Pavese.

<sup>45</sup> ERIKA LUCIANO, ELENA SCALAMBRO, LEA TERRACINI (a cura di), *Guido Fubini Lezioni di Teoria dei numeri 1916-17*, CSSUT-LIMAT N. 4, Torino 2020.

<sup>46</sup> ALBERTO CONTE, LIVIA GIACARDI, MARIA ANNA RASPANTI (a cura di), *Corrado Segre Lezioni inedite di due corsi universitari*, CSSUT-LIMAT N. 5, Torino 2020.

<sup>47</sup> FRÉDÉRIC IEVA (a cura di), *Ercole Ricotti, Scritti sull'istruzione militare*, con prefazione di Pierpaolo Merlin, CSSUT-LIMAT N. 6, Torino 2022.

a cura di C. S. Roero, le due scuole matematiche di fine Ottocento e inizio Novecento guidate da G. Peano per la Logica matematica e da C. Segre per la Geometria algebrica<sup>48</sup>.

Con l'avvio nel 2012 della piattaforma SIRIO@UniTO per le riviste open access di interesse generale, il Centro fondò la *Rivista di Storia dell'Università di Torino* (RSUT) con una redazione di cultori di aree storiche diverse e comitati internazionali e nazionali<sup>49</sup>.

La *Rivista*, a cadenza semestrale, accoglie articoli in italiano e in inglese, e li sottopone a una doppia *peer review* cieca, secondo gli standard internazionali.

Di alcuni fascicoli - su temi di particolare interesse - si sono prodotte anche stampe cartacee, utili per le consultazioni in biblioteche e enti culturali che conservano la memoria per la scuola e la società.

Ad esempio nel 2012 uscì l'autobiografia *Ricominciare sempre da capo* di Lotte Dann Treves, una studentessa in medicina che si laureò con Giuseppe Levi, il maestro dei tre premi Nobel. Nell'editoriale della redazione e nell'introduzione di Elisa Signori si è presentato il contesto in cui si svolse quella singolare testimonianza<sup>50</sup>.

Il secondo volume, *Regime e Dissenso 1931. I professori che rifiutarono il giuramento fascista*, era incentrato sulla triste vicenda che coinvolse le università italiane durante la dittatura, e mostrò il coraggio di quei maestri - allora in servizio nell'ateneo di Torino: Francesco Ruffini, Mario Carrara e Lionello Venturi, o che lo erano stati in passato, come i professori Vito Volterra e Gaetano De Sanctis, oppure come studenti: Giorgio Errera, Piero Martinetti e Edoardo Ruffini, o infine come liberi docenti: Leone Ginzburg e Barbara Allason - che rifiutarono e furono espulsi<sup>51</sup>.

Gli autori, scelti fra gli specialisti nelle università in cui i protagonisti avevano vissuto, utilizzando fonti edite e inedite, come i carteggi, i diari manoscritti, le biblioteche personali, i fascicoli negli archivi, i ricordi degli allievi e dei colleghi, sono riusciti a evidenziare e trasmettere un quadro del periodo con nuovi importanti tasselli, rispetto ad opere precedenti.

Nel 2023 è uscito il fascicolo *Nicola Tranfaglia storico* ed è in corso di stampa un volume dell'epistolario di Quintino Sella con scienziati italiani ed esteri<sup>52</sup>.

## **6. Archivi, musei e risorse digitali**

In collaborazione con la soprintendenza archivistica di Torino, fin dal suo esordio il Centro avviò il riordino della documentazione storica dell'ateneo dalla fine del Seicento alla metà del

---

<sup>48</sup> I primi 9 quaderni uscirono in modo irregolare fra il 1996 e il 2009, a cura di Angelo d'Orsi, presso l'editore Celid. Nel 2000 il consiglio scientifico del CSSUT, con presidente Traniello e direttrice Allio, decise di alternare ai quaderni a tema, quelli solo miscelanei (cfr. n. 4, 2001, n. 6, 2004; n. 8, 2006; n. 9, 2009). Nei quaderni a tema il curatore fu coadiuvato dai colleghi che organizzarono l'evento celebrativo (cfr. n. 5 a cura di D. Balani e D. Carpanetto; n. 7 a cura di R. Marchionatti e G. Becchio). In seguito alle dimissioni di D'Orsi dal CSSUT nel 2011, la curatela del n. 10 fu affidata a C.S. Roero, uscito nel 2012. Nel sito del CSSUT è possibile consultare e scaricare la collezione dei Quaderni: <https://www.cssut.unito.it/it/pubblicazioni/quaderni-di-storia-delluniversita-di-torino>.

<sup>49</sup> <https://ojs.unito.it/index.php/RSUT/index>. Direttore di redazione Clara Silvia Roero, segretario Paolo Rosso.

<sup>50</sup> <https://www.collane.unito.it/oa/collections/show/14>. Alla presentazione partecipò l'autrice ultracentenaria.

<sup>51</sup> <https://www.collane.unito.it/oa/collections/show/95>. Il convegno che si tenne a Torino nel 2021 mise in luce non solo le esperienze dei singoli, ma anche quelle della collettività, con le reti instaurate con colleghi di altre università e con gli insegnanti delle scuole secondarie.

<sup>52</sup> *Nicola Tranfaglia storico*, a cura di Fabio Levi e Paolo Soddu, Torino 2023.

Novecento, pubblicando nel 1993 il primo inventario dell'Archivio storico dell'Università (ASUT), la cui sede fu aperta nel 2006 nel palazzo del rettorato.

Nei siti del Centro, dell'ASUT e di altri archivi cittadini si trovano digitalizzati importanti documenti e banche dati sulla storia dell'ateneo. Sono ad esempio disponibili nel fondo Regia Università le carte e i registri degli organi di governo dal 1693 al 1970, gli acquisti della Biblioteca Universitaria con l'elenco delle opere (1729-1826)<sup>53</sup>, i verbali, la corrispondenza e i documenti contabili e patrimoniali, quelli relativi alle facoltà, con registri di carriera degli studenti, verbali degli esami di laurea, la collezione degli annuari dal 1876/77 al 2002/03, ecc.

Sulla RSUT, in una sezione dedicata, nel sito dell'ASUT e presso musei, fondazioni e biblioteche universitarie si trovano numerosi fondi archivistici di professori dell'ateneo, con schedari e cataloghi di librerie personali, collezioni di opere ed estratti, riviste da loro curate, edizioni di opere collettive, trattati, testi e dispense di lezioni, appunti inediti, epistolari e carteggi inediti, ecc.. Numerose mostre e convegni si tennero in occasione di celebrazioni, di cui restano tracce nel sito dell'Archivio Storico e nei lasciti che conservano documenti e carteggi. Si segnala, ad esempio, l'archivio di lettere con i colleghi della Germania est, che Anna Chiarloni, prof. emerita di Letteratura tedesca, donò all'ateneo nel 2019, come risulta dall'intervista curata da Chiara Simbolotti, *Vedere lontano, oltre le macerie del muro*<sup>54</sup>.

Su fondi e archivi di corrispondenze di matematici si può consultare il sito *Giuseppe Peano (1858-1932) Matematico, Interlinguista, Maestro*<sup>55</sup>, l'articolo su *Gli archivi di Corrado Segre presso l'Università di Torino*<sup>56</sup>, su *L'archivio e la Biblioteca di Francesco G. Tricomi*<sup>57</sup>, su *La miscellanea Artom*<sup>58</sup>; *Sul ruolo euristico dei patrimoni matematici: il case-study delle collezioni di Alessandro Terracini*<sup>59</sup>, *On Gino Fano's patrimony: Library and Miscellany*<sup>60</sup>.

Anche il fondo di Enrico Castelnuovo è ricco di foto e documenti, di cui è stato redatto l'inventario<sup>61</sup>. Infine, fra le acquisizioni più importanti degli ultimi decenni vi è l'epistolario di Cesare Lombroso, custodito presso l'archivio del Museo Lombroso dell'università di Torino, che conserva le donazioni ricevute e le copie ritrovate in enti esterni, ed è stato realizzato nel progetto diretto da Silvano Montaldo e Cristina Cilli<sup>62</sup>.

*Pervenuto in redazione il 14 giugno 2025*

## Bibliografia

ALBERTONE MANUELA, STEILA DANIELA, TORTAROLO EDOARDO, VENTURI ANTONELLO a cura di, *Franco Venturi Comunismo e socialismo. Storia di un'idea*, Torino, CSSUT- LIMAT N. 1, 2014.

<sup>53</sup> [https://www.archivistorico.unito.it/sites/m009/files/allegati/14-04-2015/re\\_fiorentin\\_elenco.pdf](https://www.archivistorico.unito.it/sites/m009/files/allegati/14-04-2015/re_fiorentin_elenco.pdf).

<sup>54</sup> «RSUT» VIII.1, 2019, pp. 133-144. L'inventario del fondo è in: <https://atom.unito.it/index.php/chiarloni-anna>.

<sup>55</sup> Clara Silvia Roero (a cura di), <https://www.asut.unito.it/peano/>

<sup>56</sup> Livia Giacardi, Erika Luciano, Chiara Pizzarelli, Clara Silvia Roero, «RSUT» IV.2, 2015, pp. 49-57.

<sup>57</sup> Erika Luciano, Luisa Rosso, «RSUT» VII.1, 2018, pp. 105-327.

<sup>58</sup> Erika Luciano, «RSUT» VIII, 2019.2, pp. 293-326.

<sup>59</sup> Erika Luciano, Elena Scalambro, «RSUT» IX.2, 2020, pp. 273-332.

<sup>60</sup> Erika Luciano, Elena Scalambro, «RSUT» X.1, 2021, pp. 45-73.

<sup>61</sup> Marco Testa, *Fondi personali nell'Archivio storico dell'Università di Torino. Il caso di Enrico Castelnuovo* «RSUT» IX.1, 2020, pp. 35-50; Davide Bobba, Paola E. Bocalatte, curatori dell'Inventario.

<sup>62</sup> Vedi <https://lombrosoproject.unito.it/epistolario/>

- ALLASIA CLARA, NAY LAURA, VITALE BROVARONE ALESSANDRO, TAVELLA CHIARA (a cura di), *Rodolfo Renier Il Libro ritrovato*, CSSUT-LIMAT N. 3, Torino 2018
- ALLIO RENATA (a cura di), *Maestri dell'Ateneo torinese dal Settecento al Novecento*, Torino, CSSUT Sesto centenario, 2004.
- BAGLIANI FRANCESCA, *La corrispondenza di Carlo Allioni (1728-1804). Territorio, Flora e Giardini nei rapporti internazionali del «Linneo piemontese»*, Studi e Fonti N. XV, Torino, CSSUT-DSSP, 2008.
- BALANI DONATELLA, *Toghe di Stato. La Facoltà giuridica dell'Università di Torino e le professioni nel Piemonte del Settecento*, Studi e Fonti N. VI, Torino, CSSUT-DSSP, 1994.
- BARRA BAGNASCO MARCELLA, GIACARDI LIVIA (a cura di) *I due Volti del Sapere. Centocinquant'anni delle Facoltà di Scienze e di Lettere a Torino*, Torino, Ages Arti grafiche 1999.
- BECCHIO GIANDOMENICA (a cura di), *Sunti delle lezioni di Economia Politica di Salvatore Cognetti de Martiis*, Torino, CSSUT-LMAT, 2007.
- BELLONE ERNESTO, *Il primo secolo di vita della Università di Torino (sec. XV-XVI). Ricerche ed ipotesi sulla cultura nel Piemonte quattrocentesco*, Torino, Centro Studi Piemontesi, 1986, pp. 63-87.
- BELLONE ERNESTO, *L'Università di Torino tra il 1490 e il 1592*, «Studi Piemontesi», XXII, 1993, pp. 173-181.
- BERARDI ROBERTO, *L'istruzione della donna in Piemonte dall'assolutismo dinastico al cesarismo napoleonico*, Torino, DSSP, 1991.
- BIANCHI PAOLA (a cura di), *Gian Francesco Galeani Napione Del modo di riordinare la Regia Università di Torino*, Studi e Fonti N. V, Torino, CSSUT-DSSP, 1993.
- BIANCHINI PAOLO (a cura di), *Anton Maria Vassalli Eandi Saggio sopra l'Educazione e l'Istruzione pubblica*, Studi e Fonti N. XIX, Torino, CSSUT-DSSP, 2015.
- BRIZZI GIAN PAOLO - VARNI ANGELO (a cura di), *L'Università in Italia fra età moderna e contemporanea. Aspetti e momenti*, Bologna, Clueb, 1991.
- CARPANETTO DINO, *Scienza e arte del guarire. Cultura, formazione universitaria e professioni mediche a Torino tra Sei e Settecento*, Studi e Fonti N. VIII, Torino, CSSUT-DSSP, 1998.
- CASSATA FRANCESCO, MARCHIONATTI ROBERTO (a cura di), *Lezioni di Statistica Economica di Pasquale Jannaccone*, Torino 2007.
- COMBA RINALDO (a cura di), *Storia di Torino*, vol. 2, *Il basso medioevo e la prima età moderna (1280-1536)*, Torino, Einaudi, 1997.
- CONTE ALBERTO, GIACARDI LIVIA (a cura di), *Angelo Genocchi e i suoi interlocutori scientifici. Contributi dall'epistolario*, Studi e Fonti N. IV, Torino, CSSUT-DSSP, 1993.
- CONTE ALBERTO, GIACARDI LIVIA, RASPANTI MARIA ANNA (a cura di), *Corrado Segre Lezioni inedite di due corsi universitari*, CSSUT-LIMAT N. 5, Torino 2020.
- DE BENEDETTI CLAUDIA (a cura di), *Accademie, salotti, circoli nell'arco alpino occidentale. Il loro contributo alla formazione di una nuova cultura tra Ottocento e Novecento*, Torino 1995.
- DEL BO BEATRICE (a cura di), *La cittadinanza e gli intellettuali (XIV-XV secc.). Con una sessione multidisciplinare (XVI-XX secc.)*, Milano, Franco Angeli, 2017.
- DEL NEGRO PIERO, *Il Principe e l'Università in Italia dal XV secolo all'età napoleonica*, in G. P. Brizzi, A. Varni (a cura di), *L'Università in Italia fra età moderna e contemporanea...*, 1991 cit., pp. 11-27.
- DELPANO PATRIZIA, *Il trono e la cattedra. Istruzione e formazione dell'élite nel Piemonte del Settecento*, Studi e Fonti N. VII, Torino, CSSUT-DSSP, 1997.
- FERRERO IDA, *Innovazione nella Facoltà giuridica torinese. Didattica e docenti di metà Ottocento*, Studi e Fonti N. XXII, Torino, CSSUT-DSSP, 2018.
- FORNERIS GIULIANA, *L'Erbario dell'Università di Torino. Pagine di storia e di iconografia nelle collezioni botaniche*, Torino, Sesto Centenario, 2004.

- GIACOBINI GIACOMO (a cura di), *La Memoria della Scienza, Musei e Collezioni dell'Università di Torino*, Torino, Sesto Centenario, 2003.
- FROVA CARLA, *Documenti pontifici per l'università: da Benedetto XIII a Felice V*, in I. Naso (a cura di), *Alma felix ...*, 2004 cit., pp. 41-74.
- GABOTTO FERDINANDO, *L'Università in Piemonte prima di Emanuele Filiberto*, in Id., *Lo Stato Sabauda da Amedeo VIII ad Emanuele Filiberto. III (1496-1504). La coltura e la vita in Piemonte nel Rinascimento*, Torino-Roma, Roux Frassati e C., 1895, pp. 26-37.
- GIACARDI LIVIA (a cura di), *Francesco Faà di Bruno Ricerca scientifica, insegnamento e divulgazione*, Studi e Fonti N. XII, Torino, CSSUT-DSSP, 2004.
- GIGLIOTTI VALERIO, MONGIANO ELISA (a cura di), *Federico Patetta Lezioni Torinesi di Storia del diritto*, Torino, CSSUT-LIMAT N. 2, 2017.
- IEVA FRÉDÉRIC (a cura di), *Ercole Ricotti, Scritti sull'istruzione militare*, con prefazione di Pierpaolo Merlin, CSSUT-LIMAT N. 6, Torino 2022.
- LANA ITALO (a cura di), *La Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino*, Firenze, L. Olschki 2000.
- LEVI FABIO, SODDU PAOLO (a cura di), *Nicola Tranfaglia storico*, Monografia della «Rivista di storia dell'Università di Torino», Torino 2023.
- LUCIANO ERIKA, ROERO CLARA SILVIA, *From Turin to Göttingen: Dialogues and Correspondence (1879-1923)*, «Bollettino di Storia delle Scienze Matematiche» XXXII, 1, 2012, pp. 9-232.
- LUCIANO ERIKA, SCALAMBRO ELENA, TERRACINI LEA (a cura di), *Guido Fubini Lezioni di Teoria dei numeri 1916-17*, CSSUT-LIMAT N. 4, Torino 2020.
- LUPANO ALBERTO, *Verso il giurisdizionalismo subalpino, Il De Regimine Ecclesiae di Francesco Antonio Chionio nella cultura canonistica torinese del Settecento*, Studi e Fonti N. XI, Torino, CSSUT-DSSP, 2001.
- LUPANO ALBERTO, *Aimone Cravetta (1504-1569) giurista di diritto comune*, Studi e Fonti N. XVI, Torino, CSSUT-DSSP, 2008.
- MARCHIONATTI ROBERTO, *Economic Theory in the 20<sup>th</sup> century, An intellectual History 1890-1918*, New York, Springer 2020.
- MASSABÒ RICCI ISABELLA, PETTENATI SILVANA, CARASSI MARCO *et alii* (a cura di), *Il Teatro di tutte le scienze e le arti. Raccogliere libri per coltivare idee in una capitale di età moderna. Torino 1559-1861*, Torino, Compagnia di San Paolo, 2011.
- MONGIANO ELISA, *Lo Studio e i principi*, in I. Naso (a cura di), *Alma felix ...* 2004 cit., pp. 75-118.
- NASO IRMA (a cura di), *Alma felix Universitas Studii Taurinensis. Lo Studio generale dalle origini al primo Cinquecento*, Torino, Università di Torino, 2004.
- NASO IRMA, *La vita e le istituzioni culturali. Una "Università di stato"*, in *Storia di Torino*, vol. 2, R. Comba (a cura di), *Il basso medioevo e la prima età moderna (1280-1536)*, 1997 cit., pp. 600-616.
- NASO IRMA, *Le origini e i primi secoli*, in F. Traniello (a cura di), *L'Università di Torino. Profilo storico e istituzionale*, 1993 cit., pp. 15-21.
- NASO IRMA, ROSSO PAOLO, *Insignia doctoralia. Lauree e laureati all'Università di Torino tra Quattro e Cinquecento*, Torino, Università degli Studi, 2008.
- PENE VIDARI GIAN SAVINO, *La Deputazione di Storia Patria*, in C. De Benedetti (a cura di), *Accademie, salotti, circoli nell'arco alpino occidentale. Il loro contributo alla formazione di una nuova cultura tra Ottocento e Novecento*, 1995 cit., pp. 103-116.
- PENE VIDARI GIAN SAVINO (a cura di), *Francesco Ruffini. Studi nel 150° della nascita*, Studi e Fonti N. XX, Torino, CSSUT-DSSP, 2017.
- PIO BERARDO, PARMEGGIANI RICCARDO (a cura di), *L'università in tempo di crisi. Revisioni e novità dei saperi e delle istituzioni nel Trecento, da Bologna all'Europa*, Bologna, Clueb, 2016.

- QUAGLIONI DIEGO, *La cultura giuridico-politica fra Quattro e Cinquecento*, in *Storia di Torino*, vol. 2, R. Comba (a cura di), *Il basso medioevo e la prima età moderna (1280-1536)*, 1997 cit., pp. 628-642.
- QUAZZA ADA, ROMANO GIOVANNI (a cura di), *Il palazzo dell'Università di Torino e le sue collezioni*, Torino 2004.
- RANDO DANIELA, *Lo Studium di Pavia nel secondo Trecento: una rivisitazione*, in B. Pio – R. Parmeggiani (a cura di), *L'università in tempo di crisi. Revisioni e novità dei saperi e delle istituzioni nel Trecento, da Bologna all'Europa*, 2016 cit., pp. 135-158.
- REVEST CLÉMENCE (éd.), *Discours académiques. L'éloquence solennelle à l'université entre scolastique et humanisme*, Paris, Classiques Garnier, 2020.
- RICUPERATI GIUSEPPE, *B.A. Lama professore e storiografo nel Piemonte di Vittorio Amedeo II*, «BSBS» 1968.
- RICUPERATI GIUSEPPE, *Istruzione e società nel Piemonte dell'ancien régime*, «BSBS» 1978.
- ROERO CLARA SILVIA (a cura di), *La Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali di Torino 1848-1998*, vol. I *Ricerca - Insegnamento - Collezioni scientifiche*, Studi e Fonti N. IX, Torino, CSSUT-DSSP, 1999.
- ROERO CLARA SILVIA (a cura di), *La Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali di Torino 1848-1998*, vol. II *I docenti*, Studi e Fonti N. X, Torino, CSSUT-DSSP, 1999.
- ROERO CLARA SILVIA (a cura di), *Peano e la sua Scuola fra Matematica, Logica e Interlingua*, Studi e Fonti N. XVII, Torino, CSSUT-DSSP, 2010.
- ROERO CLARA SILVIA (a cura di), *Dall'Università di Torino all'Italia Unita. Contributi dei docenti al Risorgimento e all'Unità*, Studi e Fonti N. XVIII, Torino, CSSUT-DSSP, 2013.
- ROERO CLARA SILVIA, TUCCI PASQUALE, *I Diari Berlinesi 1857-1859 di Giovanni Virginio Schiaparelli*, Studi e Fonti N. XXI, Torino, CSSUT-DSSP, Torino 2018.
- ROERO CLARA SILVIA (a cura di), *Regime e Dissenso 1931. I professori che rifiutarono il giuramento fascista*, Monografia della «Rivista di storia dell'Università di Torino», Torino 2021.
- ROGGERO MARINA, *Scuola e riforme nello stato sabaudo*, Torino, DSSP, 1981.
- ROGGERO MARINA, *Il sapere e la virtù. Stato, università e professioni nel Piemonte tra Settecento ed Ottocento*, Studi e Fonti N. I, Torino, CSSUT-DSSP, 1987.
- ROMAGNANI GIAN PAOLO, *Prospero Balbo intellettuale e uomo di stato (1762-1837)*, vol. I, *Il tramonto dell'Antico Regime in Piemonte (1762-1800)*, Studi e Fonti N. II, Torino, CSSUT-DSSP, 1988.
- ROMAGNANI GIAN PAOLO, *Prospero Balbo intellettuale e uomo di stato (1762-1837)*, vol. II, *Da Napoleone a Carlo Alberto (1800-1837)*, Studi e Fonti N. III, Torino, CSSUT-DSSP, 1990.
- ROSSO PAOLO, *Forme di reclutamento del corpo docente*, in Naso (a cura di), *Alma Felix ...*, 2004 cit., pp. 235-268.
- ROSSO PAOLO, «*Rotulus legere debentium*». *Professori e cattedre all'Università di Torino nel Quattrocento*, Studi e Fonti N. XIV, Torino, CSSUT-DSSP, 2005.
- ROSSO PAOLO, *Da Studium conventuale a Studium generale. La scuola del convento di San Francesco di Chieri nel Quattrocento da scritture contabili minoritiche*, «Rivista di storia dell'Università di Torino», III, 2014, fasc. 2, pp. 1-42.
- ROSSO PAOLO, *Intellettuali e civitas nel cerimoniale universitario: spunti dall'oratoria accademica tre-quattrocentesca*, in B. Del Bo (a cura di), *La cittadinanza e gli intellettuali (XIV-XV secc.)...*, 2017 cit., p. 51.
- ROSSO PAOLO, *Oratoria accademica e cultura umanistica nelle Università di Pavia e di Torino nel Quattrocento. Formazione e circolazione di modelli retorici e ideologici*, in C. Revest (dir.), *Discours académiques. L'éloquence solennelle à l'université ...*, 2020 cit. (Rencontres, 438), pp. 165-166.
- ROSSO PAOLO, *Le risorse per i salari dei professori nel primo secolo di attività dell'Università di Torino*, «Rivista di storia dell'Università di Torino», XII, 2023, fasc. 2, pp. 1-32.

ROSSO PAOLO, *Riflessi di storia universitaria e norme di disciplinamento del clero in area subalpina da una fonte canonistica spagnola (1435 ca.)*, «Rivista di storia dell'Università di Torino», XIV.1, 2025, pp. 1-20.

ROSSO PAOLO, *Le Studium principis d'une principauté alpine: l'université de Turin et les princes de la maison de Savoie au XV<sup>e</sup> siècle*, in J. Verger – É. Rosenblieh (dir.), *L'université de Dole et les fondations princières en Europe à la fin du Moyen Âge*, Paris, Honoré Champion, in c.s.

SOFFIETTI ISIDORO, *La fondazione dell'Università di Torino: la bolla di Benedetto XIII, antipapa*, in I. Naso (a cura di), *Alma felix Universitas Studii Taurinensis...*, 2004 cit., pp. 3-18.

TRANIELLO FRANCESCO (a cura di), *L'Università di Torino. Profilo storico e istituzionale*, Torino, Pluriverso, 1993.

VALABREGA ROBERTO, *Un anti-illuminista dalla cattedra alla porpora Giacinto Sigismondo Gerdil: professore, precettore a corte e cardinale*, Studi e Fonti N. XIII, Torino, CSSUT-DSSP, 2004.

VALLAURI TOMMASO, *Storia delle Università degli Studi del Piemonte*, 3 vol., Torino, Stamperia Reale, 1845-1846.

VERGER JACQUES - ROSENBLIEH ÉMILIE (éds.), *L'université de Dole et les fondations princières en Europe à la fin du Moyen Âge*, Paris, Honoré Champion, in c.s.